

SCI. A Tignes annullato il gigante donne. Oggi gli uomini

# «Tomba non c'è? Poi non si lamenti» Parola di Gros

■ Vento. Un vento fortissimo e gelido che dopo la discesa di una ventina di concorrenti nella prima manche ha costretto la giuria a cancellare lo slalom gigante femminile di Tignes, primo atto della Coppa del mondo '95-'96. A quel punto la classifica vedeva in testa la tedesca Martina Ertl con Sabina Panzanini buona quinta ad appena 38 centesimi di secondo dalla migliore. Una decisione che ha gettato ulteriore benzina sul fuoco delle polemiche. Sotto accusa la Federazione Internazionale (la Fis) che ha deciso questo precoce esordio agonistico sul ghiacciaio di Tignes nonostante le controindicazioni tecniche, atmosferiche e geografiche (le prossime gare di Coppa slalom e quelle femminili si svolgeranno fra una settimana nel lontano Nord America). A questo punto la prima gara del circuito femminile diventa secondo calendario quella del 17 novembre in Usa a Vail. Oggi (prima manche ore 10.00, seconda ore 13.00) saranno gli uomini a cercare di gareggiare sulle Alpi francesi. Assente con scelta polemica Alberto Tomba - «Gara assurda, preferisco andarmene subito negli Stati Uniti per abituarli al fuso orario» - l'attenzione si concentra su Kristian Ghedina, grande discesista che intende raccogliere anche in gigante punti preziosi per la classifica di Coppa del mondo. Piero Gros, illustre ex che vinse il titolo olimpico di slalom nel 1976, parla della gara odierna della Coppa ed ha anche qualcosa da dire ad Alberto Tomba.

■ Un respiro di sollievo su Adelaide. Mika Hakkinen sta meglio. Il pilota della McLaren che si era schiantato contro una protezione di pneumatici a duecento chilometri all'ora è uscito dal coma e le sue condizioni sono in costante miglioramento. Ron Dennis, patron della scuderia ha rivelato che il suo pupillo muove gambe e braccia, è riuscito a scambiare qualche parola, ha bevuto un po' d'acqua e si è anche seduto per qualche minuto. I medici - ha detto Dennis - non escludono che Mika possa correre di nuovo.



I resti della McLaren di Mika Hakkinen

Neil Newitt / AP

FORMULA UNO. Australia, ottimismo sulle condizioni del pilota finlandese

## Hakkinen migliora ed esce dal coma

■ Un respiro di sollievo su Adelaide. Mika Hakkinen sta meglio. Il pilota della McLaren che si era schiantato contro una protezione di pneumatici a duecento chilometri all'ora è uscito dal coma e le sue condizioni sono in costante miglioramento. Ron Dennis, patron della scuderia ha rivelato che il suo pupillo muove gambe e braccia, è riuscito a scambiare qualche parola, ha bevuto un po' d'acqua e si è anche seduto per qualche minuto. I medici - ha detto Dennis - non escludono che Mika possa correre di nuovo.

Per quanto riguarda le cause dell'incidente ormai non ci sono più dubbi. È stata la gomma posteriore sinistra che si è forata a rendere ingovernabile la macchina. Visto che è successa la stessa cosa a Herbert e a Lamy, i piloti hanno ispezionato la pista alla ricerca di un tombino o cordolo spezzato, un rottame, ma non è stato trovato niente. Durante la notte sono state rinforzate le barriere di pneumatici in tre punti del circuito. Poi è incominciata la seconda sessione di prove.

Le due Williams hanno mantenuto la prima fila (Hill in pole). Schumacher ha conquistato il terzo posto. Berger partirà al suo fianco (quarto). Alesi è riuscito a piazzare il quarto miglior tempo. Ma tutti ormai guardano più in là, fanno bilanci, parlano del futuro. Alesi organizza una cena per salutare i collaboratori della Ferrari («Ma voglio essere io a fare gli eventi», ha detto Jean-Pierre, polemico con Todt). Bernard Dudot, padre del vincente motore a 10 cilindri che ha equipaggiato Williams e Benetton, parla della stagione passata e di quella che verrà. «Quest'anno», dice Dudot, «mi aspettavo una concorrenza più tenace. Sono rimasto deluso dalla mancanza di reazione della McLaren Mercedes, dalla mancanza di affidabilità della Ferrari che ha fatto una pessima stagione facendo un pessimo servizio per i suoi piloti. Il prossimo anno il campionato sarà più interessante. Il passaggio di Schumacher alla Ferrari sarà un elemento di equilibrio. Noi perderemo quel più che Michael ha nel costruirsi le vittorie in corsa. Ma non sono affatto sicuro che possa fare altrettanto bene a Maranello, anche se lo spero». E intanto prepara il nuovo motore (sigla RS8) che sarà al banco di prova sin dalla prossima settimana. «Farò il debutto in pista nella seconda metà di dicembre», spiega Dudot, «su una Williams e su una Benetton. Sarà motore d'aver so all'interno girerà più velocemente». La Ferrari è avvertita.

■ Gros, combiniamo dall'odierno annullamento del gigante femminile. La fortissima raffica di vento che ha spazzato la pista formosono ulteriori argomenti a chi aveva criticato questo esordio a Tignes.

Io sono pienamente d'accordo con chi ha parlato di calendario demenziale. Purtroppo certe logiche commerciali vogliono che la Coppa inizi il più presto possibile in Europa. Ma esordire adesso è davvero troppo presto, avrei potuto capire un avvio a fine novembre. Senza parlare del fatto che subito dopo dovranno trasferirsi tutti quanti negli Stati Uniti.

■ Fra coloro che più hanno protestato c'è stato Alberto Tomba, il quale a Tignes non c'è proprio venuto. Una scelta eccessiva? Dipende. Se Alberto in questa stagione non punterà a bissare la vittoria della Coppa del mondo ma si concentrerà sui mondiali e sulle singole vittorie - cosa che lui ha più volte ribadito - ha fatto bene a rinunciare. In caso contrario...

■ In caso contrario? Beh, allora non potrà dare la colpa a nessuno se gli capiterà di perdere la Coppa per 10 punti perché saranno quelli a cui ha rinunciato a Tignes. Spero che non se ne scanda dicendo che gli altri lo hanno battuto perché sbagliano i punti della combinata. Uno come lui che ha scelto di disertare una sua gara non ha più voce in capitolo.

■ Eolo permettendo, questa mattina inizierà la Coppa maschile. Che slalom gigante vedremo? Difficile dire, anche perché le gare sui ghiacciai sono sempre parli olandi. Di certo emergeranno gli migliori, quelli destinati a primeggiare nella specialità per il resto della stagione. Nello sci mo-

MARCO VENTIMIGLIA



Piero Gros

Nella passata stagione Kristian fece già bene nell'ultimo gigante di Coppa disputato a Bormio. So che è arrivato a Tignes molto carico, tanto più che non ha nulla da perdere. Staremo a vedere.

■ Un risultato positivo di Ghedina sarebbe particolarmente significativo. Lo inserirebbe fra gli uomini di punta nella classifica generale di Coppa.

Se Kristian si dimostrerà effettivamente competitivo in gigante, allora potrà anche pensare alla vittoria della Coppa del mondo. In quel caso avrebbe tre specialità a disposizione per fare punti. Però occorre innanzitutto verificare che cosa c'è nella testa dell'atleta se è effettivamente intenzionato a battersi per questo obiettivo.

■ Riprende la Coppa e si ascolta i soliti mormorii su questo o quell'atleta che avrebbe incrementato vertiginosamente e misteriosamente le sue masse muscolari. Lei crede che il doping rappresenti ormai un grosso problema anche nello sci?

Premetto che per me lo sport deve rimanere un fatto naturale, che come gli altri atleti anche lo sciatore non deve passare dalla farmacia per incrementare il suo rendimento. Detto questo è chiaro che per raggiungere i grandi risultati ormai non basta più la tecnica ma bisogna avere un grande fisico. Te lo dimostrano i vari Girardelli, Aarnodt, Kjus per non parlare di Tomba. Tutto sta a vedere in quale modo gli atleti arrivano ad esprimere un certo potenziale fisico. Del resto se la Fis è veramente interessata al problema doping, se vuole tacitare le varie voci che circolano nell'ambiente può affrontare la questione in modo molto semplice, introducendo i controlli antidoping.

■ demo la preparazione è talmente entrata che anche a novembre non c'è più spazio per gli outsider.

■ Assenti Tomba e Mader, partono invece Girardelli, Aarnodt e Kjus, gli altri uomini indicati come possibili vincitori della Coppa '95-'96. La gara odierna potrà già dirci qualcosa di significativo sulla loro possibilità di successo finale?

È sicuramente troppo presto. Però è anche vero che a vincere la Coppa sono degli sciatori polivalenti - il successo di Tomba nella scorsa stagione è stato un'eccezione - che salgono sul podio in molte delle 35 gare in programma. Diciamo allora che chi tra Girardelli, Aarnodt e Kjus riuscirà ad inserirsi fra i primi tre, avrà iniziato con il piede giusto.

■ Mancando il numero uno, in caso Italia questo slalom di Tignes sembra essere diventato soprattutto la gara di Kristian Ghedina. Specialista di discesa e superg, il cortinese è annunciato in grande crescita tecnica nel gigante.

### PALLANUOTO

## Roma vince a Patrasso, Florentia ok

■ Ancora una vittoria per l'Assitalia Roma di pallanuoto in Europa. Stavolta a Patrasso nel concentramento della Coppa delle Coppe i romani hanno battuto per 12 a 3 il Sebastopol e oggi incontreranno i padroni di casa. In campionato invece la Florentia e il Mail Pescara continuano a non perdere un colpo. Ieri hanno battuto rispettivamente Cingia e Modena. Da notare poi il portiere del Pagurus Bocchio. Anche in lui è riuscito a parare un rigore. Stavolta bloccando il tiro di Bironelli.

■ Risultati e classifica. Velox Anzio Ansaldo Recco 11-14, Bogliasco Lido di Catania 13-12, Florentia Brescia Poni Como 11-10, Pagurus Catania Albina Savona 12-1, Mail Pescara Rossi Modena 21-9, Corin Ortiga Florentia 11-13, Cingia e Mail e Florentia 12 punti, Ina e Recondi 10, Ecodia 6, Albino Ansaldo Bogliasco Florentia 5, Poni Pagurus e Corin e Velox 4, Modica 0. Possibile e Cingia Assitalia hanno una partita in meno.

### BASKET

## Europei '97 Italia oggi in Finlandia

■ Sulla strada che deve portarli agli Europei di Barcellona '97, la Italia del basket trova la Finlandia oggi in un piccolo impianto verso la periferia di Helsinki e a un'ora in consueta 3x3. Ioc di 12-15 italiane. Una partita da vincere, con autorità e senza titubanze (parole del Ct Messina) senza farsi condizionare dalle assenze che pure sono tante, da Myers a Mori. E appena tornati in campo dopo lunghi infortuni a Fucini. Che in sci ha di non vedere, più la Nazionale, se non verrà trovata una soluzione, quanto meno un compromesso, in una vicenda dai contorni grotteschi, con un atleta che gioca con la sua squadra di club e non è convocabile in azzurro, perché la Federazione deve rispettare il parere della commissione del titolo di scienza dello sport che, subordinata alla concessione dell'idoneità ad altri non analisti alle quali Fucini non vuole sottoporsi, confortato dal parere di illustri clinici sul suo cuore. Il discorso che si passa nei club fra le posizioni dei discepoli e il ragazzino è difficile.

### RUGBY

## La Francia batte gli All Blacks

■ TOLOSA. Chiaro risultato in Francia. La Nazionale transalpina di rugby ha infatti battuto ieri pomeriggio la formazione degli All Blacks (vice campioni del mondo) con il punteggio di 22 a 15.

■ Tra i francesi davanti ad oltre 35.000 spettatori ha giocato bene Castagnede mentre tra i neozelandesi non si è espresso sui suoi soliti livelli il campione Jonah Lomu. Molto positivo invece l'apporto di Cuthbert. Alla fine del primo tempo i transalpini addirittura condussero l'incontro per 17 a 3.

■ La Nuova Zelanda prima di arrivare in Francia aveva giocato due incontri in Italia (a Catania il 25 ottobre e il 28 ottobre a Bologna) superando gli azzurri. In Emilia infatti i ragazzi di Georges Coste sono stati sconfitti addirittura per 70 a 6 rimediando una figuraccia, vera e propria. Troppi gli errori in difesa, una dentro il campo e anche eccessivi i superfluità con cui l'ultima aveva interpretato il gioco d'attacco.

**I programmi della televisione dal 12 al 18 NOVEMBRE**

**LE TRAME DI TUTTI I FILM DELLA SETTIMANA**

**ROSSI STUART DA ANTONIONI A WOODY ALLEN**

**KIM SULLE NUVOLE**